

Determina n. 47/2022 del 29/03/2022

**Oggetto: selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale, per le esigenze del Progetto 3GM "Attività scientifiche per JUICE fase C/D" su accordo ASI-Università La Sapienza n. 2018-25-HH.0". Approvazione atti e graduatoria di merito.**

## II DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO D'ABRUZZO

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi**";
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "**Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap**";
- VISTA** la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la "**Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare**" e, in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero**" e, in particolare, l'articolo 1, comma 6;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "**Norme per il diritto al lavoro dei disabili**" e, in particolare, l'articolo 7, comma 2;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l'istituzione dell'**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**;
- VISTO** il Decreto legislativo 4 giugno 2003 numero 138, che disciplina il "**Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286**";
- VISTA** la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città**" e, in particolare, l'articolo 15;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)**" e, in particolare, l'articolo 80, comma 12;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53**" e, in particolare, gli articoli 17 e 22;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "**Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";
- VISTA** la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "**Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona**

- l'11 aprile 1997*", e contiene *"Norme di adeguamento dell'ordinamento interno"* e, in particolare, l'articolo 5;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 27;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*, ed, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta *"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335"*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"* e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133 e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2 e, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
  - contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il *"Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148"* e, in particolare, l'articolo 4, che:
- al comma 1, prevede che:
    - ai fini *"...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero..."*;
    - entro *"...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento..."*;
    - il *"...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero..."*;
  - al comma 2, che *"...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero..."*;

- CONSIDERATO** che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "...*altri benefici...*" citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 "***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010***";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...*il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "***Codice dell'ordinamento militare***", ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "***Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione***", alle "***Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni***" e ai "***Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata***";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene "***Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento***";
  - definisce principi e criteri per la "***Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario***",
- e, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo "***importo minimo degli assegni di ricerca***";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune "***Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196***";
  - disciplina, in particolare, la "...*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2012)***" e, in particolare, l'articolo 15;
- VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "***Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183***";
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135 e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione***" e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128 e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
  - l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
  - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
  - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124*" e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, l'articolo 20;
- VISTO** il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");
- VISTO** il Decreto Legge del 29 ottobre 2019, numero 126, con il quale sono state adottate alcune "*Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti*", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 20 dicembre 2019, numero 159;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 6 del predetto Decreto Legge, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti sul personale degli enti pubblici di ricerca*", ha:
- modificato i primi quattro commi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", e lo ha integrato con l'inserimento di altri tre commi, il 4-bis, il 4-ter e il 4-quater;
  - ha introdotto il nuovo articolo 12-bis, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*";

**CONSIDERATO** altresì, che il comma 4-ter dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, è stato, a sua volta, modificato dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, che contiene "**Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, numero 12;

**CONSIDERATO** pertanto, che, a decorrere dal 10 marzo 2020, i commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, come introdotti dall'articolo 6 del Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 126, e parzialmente modificati dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, hanno riformato, con specifico riguardo agli Enti di Ricerca, la disciplina finalizzata al "**superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni**", contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75;

**VISTA** l'attuale formulazione del comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 2017, numero 75, il quale prevede che le "*...amministrazioni pubbliche, al fine di superare il precariato, di ridurre il ricorso ai contratti a termine e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2022, in coerenza con il loro Piano Triennale dei Fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che posseda "tutti" i seguenti requisiti:*

- a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
- b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
- c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...";*

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il requisito di cui alla precedente lettera b), è soddisfatto, limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, anche "*...dalla idoneità, in relazione al medesimo profilo o livello professionale, in graduatorie vigenti alla data del 31 dicembre 2017 relative a procedure concorsuali ordinarie o bandite ai sensi del Decreto Legge del 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30 ottobre 2013, numero 125, ovvero dalla vincita di un bando competitivo per il quale è prevista l'assunzione per "chiamata diretta" da parte dell'ente ospitante, nonché dall'essere risultati vincitori di selezioni pubbliche per contratto a tempo determinato o per assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca connesse a progetti a finanziamento nazionale o internazionale...*", fermo restando che, per "*...la stabilizzazione di personale assunto con procedure diverse da quelle indicate al comma 1, lettera b), dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (come, ad esempio, nel caso di un'assunzione per "chiamata diretta"), si deve provvedere all'espletamento preventivo di procedure finalizzate ad accertare l'idoneità del predetto personale...*";

**CONSIDERATO** inoltre, che, ai sensi del comma 4-ter del predetto articolo 12, il requisito di cui alla lettera c), limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, deve "*...essere interpretato nel senso che, per il conteggio dei periodi prestati alle dipendenze dell'ente che procede all'assunzione, si tiene conto anche dei periodi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e agli assegni di ricerca posti in essere dall'ente che procede all'assunzione, da altri enti pubblici di ricerca o dalle università, nonché alle collaborazioni coordinate e continuative prestate presso fondazioni operanti con il sostegno finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca...*", fermo restando che, per "*...le procedure di stabilizzazione si continua a tenere conto esclusivamente, per i predetti requisiti, del fatto che gli stessi devono essere stati maturati al 31 dicembre 2017, anche in deroga a norme di proroga del predetto termine...*";

**VISTA** altresì, l'attuale formulazione del comma 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75, il quale prevede, a sua volta, che, fino al 31 dicembre 2022, le "*...Amministrazioni possono bandire, in coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni, e ferma restando la garanzia dell'adeguato*

*accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda "tutti" i seguenti requisiti:*

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;*
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";*

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il termine di scadenza fissato per la conclusione delle "*...procedure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...*", è stato prorogato, limitatamente alle procedure "*...poste in essere dagli Enti Pubblici di Ricerca...*", dal "*...31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021...*";

**VISTO** l'articolo 12-bis del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, in vigore dal 29 dicembre 2019, che contiene disposizioni in materia di "*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*" e che recita testualmente:

*"Qualora la stipulazione di contratti a tempo determinato o il conferimento di assegni di ricerca abbiano avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e tecnologiche, l'ente può, previa procedura selettiva, per titoli e colloquio, dopo il completamento di tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque anni, trasformare il contratto o l'assegno in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in relazione alle medesime attività svolte e nei limiti stabiliti del fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi enunciati dalla "Carta Europea dei Ricercatori", in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza. Al fine di garantire l'adeguato accesso dall'esterno ai ruoli degli enti, alle procedure di cui al comma 1 è destinato il 50 per cento delle risorse disponibili per le assunzioni nel medesimo livello, indicate nel piano triennale di attività. Al fine di completare le procedure per il superamento del precariato poste in atto dagli enti, in via transitoria gli enti medesimi possono attingere alle graduatorie, ove esistenti, del personale risultato idoneo nelle procedure concorsuali di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per procedere all'assunzione ai sensi del comma 1 del presente articolo";*

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022**" E, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 148;

**VISTA** la Circolare del 5 febbraio 2021, numero 12, emanata dallo "Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", che, relativamente alla "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**", definisce le "**Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2021**";

**VISTA** la Circolare del 11 febbraio 2022, numero 25, emanata dallo "Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", che, relativamente alla "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**", definisce le "**Aliquote contributive reddito per l'anno 2022. Nuove aliquote contributive**";

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, che disciplina le "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)**";

**VISTO** il nuovo Statuto dell'**Istituto Nazionale di Astrofisica** che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**sito web istituzionale**" in data 7 settembre 2018, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

- VISTO** *“Regolamento di organizzazione e funzionamento”* (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021, numero 21 "Modifica dell'articolo 13, comma 2, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 13, comma 3, del nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del medesimo Istituto e sospensione della efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del predetto Regolamento");
- VISTO** il *“Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”* approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2021 del 25 febbraio 2021;
- VISTA** la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”* per l'Esercizio Finanziario 2022;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, numero 917 e successive modifiche ed integrazioni di *“Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 31 dicembre 1986, numero 302;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”*, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”* e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTO** il *“Disciplinare per il Conferimento di assegni di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca”* dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il 1° luglio 2011;
- VISTA** la Delibera del 3 ottobre 2011, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica”* ha apportato alcune modifiche al *“Disciplinare”* innanzi specificato;
- VISTE** le *“Linee guida relative al Personale non di ruolo”* (Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale Tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato), approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nella seduta del 30 gennaio 2018;
- VISTA** la nota del 5 febbraio 2018, protocollo numero 673, della Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, avente per oggetto *“Implementazione delle Linee guida per l'arruolamento del Personale non di ruolo”*;
- VISTA** la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *“Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo”*, che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

- VISTA** la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione" predisposta dal Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che definisce il "Programma Nazionale di Assegni di Ricerca";
- VISTO** in particolare, nell'ambito del predetto "Programma", il Paragrafo dal titolo "**Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca**";
- VISTA** la "**Definizione delle Linee guida per il reclutamento di Personale non di ruolo: determinazioni**" approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con Delibera del 23 marzo 2018, numero 23;
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "**Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1, comma 5, delle predette "Linee Guida" prevede che:
- la "...attribuzione degli "Assegni di ricerca" avviene attraverso procedure di selezione rese pubbliche con appositi bandi...";
  - le "...selezioni potranno avere carattere nazionale o locale...";
  - in caso di "...bandi a carattere nazionale, i candidati dovranno presentare un progetto di ricerca accompagnato da una lettera di accettazione del Direttore di Struttura territoriale dove si intende svolgere l'attività di ricerca...";
- il "...programma sarà valutato dalla commissione giudicatrice, insieme al curriculum scientifico-professionale e ai titoli presentati dal candidato...";
- VISTA** la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova "**Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato**", stabilendo, in particolare, che:
- limitatamente alla copertura delle posizioni per le quali è stata richiesta l'autorizzazione in deroga nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 e alle posizioni che sia necessario coprire durante il regime transitorio, le relative procedure potranno essere attivate inoltrando una semplice informativa e a condizione che nei Bandi di Selezione e nei Contratti vengano inserite apposite clausole secondo lo schema che dovrà essere predisposto, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica, nel rispetto del seguente principio:  
*"Le posizioni a termine sono concepite per offrire opportunità a giovani post-doc, assegnisti o titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che vogliono cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato";*
  - limitatamente alle procedure di selezione per la copertura di posizioni a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca, che sono in itinere e per le quali, alla data del 15 maggio 2020, non è stato ancora firmato il contratto, in quest'ultimo dovrà essere inserita una clausola secondo lo stesso schema innanzi specificato;
- VISTA** la nota circolare del 16 maggio 2020, numero di protocollo 2491, indirizzata ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle "Strutture di Ricerca", con la quale la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, hanno definito, congiuntamente, le clausole da inserire:
- 1) nei "**Bandi di Selezione**" per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
  - 2) nei "**Contratti**" da stipulare con i vincitori delle procedure di selezione espletate per le finalità di cui al precedente punto 1);
- VISTI** in particolare:



- il testo della clausola da inserire nei "*Bandi di Selezione*" di cui al precedente punto 1), che si riporta di seguito integralmente:

*"La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*

- *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
  - *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";*
- il testo della clausola da inserire nei "*Contratti*" di cui al precedente punto 2), che si riporta di seguito integralmente:

*"Il presente contratto è contestualmente finalizzato:*

- *a offrire al suo titolare una opportunità di crescita professionale e, in particolare, una opportunità di cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare una specifica professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
- *a coprire, quindi, una posizione che si colloca al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituisce alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";*

**ATTESO** che, secondo quanto previsto dalla nota circolare innanzi richiamata, le predette "*...clausole possono essere utilizzate per tutte le fattispecie espressamente individuate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera assunta nella seduta del 15 maggio 2020 e il loro inserimento nei Bandi di Selezione e nei Contratti consente di emanare i primi e di stipulare i secondi senza dover richiedere più alcuna autorizzazione in deroga al predetto Organo di Governo...*";

**VISTA** la Delibera del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, la "*Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*", confermando, peraltro, l'inserimento, sia nei "*Bandi di Selezione*" che nei "*Contratti*", delle predette clausole;

**VISTA** la richiesta di emanazione di un bando per n. 1 Assegno di ricerca, presentata dal Dott. Gaetano Di Achille in data 16 novembre 2021, acquisita al protocollo numero 706 del 17 novembre 2021, in qualità di Responsabile Scientifico dell'assegno di ricerca per le esigenze del Progetto **3GM "Attività scientifiche per JUICE fase C/D"** su accordo ASI-Università La Sapienza n. 2018-25-HH.0";

**VISTA** l'informativa del 19 novembre 2021 (ticket 421297) con cui – ai sensi delle linee guida approvate dal CdA il 30.1.2018 – il Direttore dell'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo ha comunicato alla Direzione Scientifica l'intenzione di attivare una procedura concorsuale per il conferimento di un Assegno di ricerca come sopra specificato ed ha trasmesso lo schema del relativo Bando, che contiene i requisiti di ammissione alla procedura di selezione, stabilisce la prova di esame e ne disciplina lo svolgimento, individua i titoli valutabili e definisce le relative modalità di valutazione;

**VISTO** il riscontro al ticket 421297 con cui, in data 24 novembre 2021, la Direzione Scientifica ha dato riscontro alla predetta informativa;

**VISTA** la propria Determina Direttoriale del 8 dicembre 2021, numero 170, con la quale è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale, per le esigenze del Progetto 3GM "Attività scientifiche per JUICE fase C/D" su accordo ASI-Università La Sapienza n. 2018-25-HH.0" - Codice Unico di Progetto: F86C18000340005;

- VISTA** la propria Determina n. 11/2022 del 27 gennaio 2022 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice della predetta selezione;
- VISTA** la nota del 22 marzo 2022 – acquisita al prot. n. 230 del 23 marzo 2022 – con la quale la dott.ssa Elena Gaspari, segretario e Responsabile del procedimento in oggetto, ha trasmesso gli atti e i verbali n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Commissione esaminatrice;
- ESAMINATI** gli atti redatti dalla Commissione esaminatrice e, in particolare, i verbali con i relativi allegati;
- ACCERTATA** la regolarità formale degli atti relativi alla procedura di selezione in oggetto;
- VISTA** la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2022;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio e, in particolare, sul "Centro di Responsabilità Amministrativa 1.08" dello "Osservatorio Astronomico d'Abruzzo", sulla Funzione Obiettivo 1.05.04.49.06 "Attività scientifiche per JUICE fase C/D su accorso ASI-INAF n. 2018-25-HH.0".

### DETERMINA

Art. 1 – Sono approvati gli atti della selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale, per le esigenze del Progetto 3GM "Attività scientifiche per JUICE fase C/D" su accordo ASI-Università La Sapienza n. 2018-25-HH.0" - Codice Unico di Progetto: F86C1800034000, emanata con propria Determina n. 170/2021 del 8 dicembre 2021.

Art. 2 – È approvata la seguente graduatoria di merito, in ordine decrescente di votazione complessiva riportata dai candidati, ottenuta sommando i punteggi attribuiti per i titoli e nel colloquio:

Candidato	Punteggio totale
D'INCECCO Piero	87

Art. 3 – Sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti il dott. Piero D'INCECCO è dichiarato vincitore della selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale, per le esigenze del Progetto 3GM "Attività scientifiche per JUICE fase C/D" su accordo ASI-Università La Sapienza n. 2018-25-HH.0" - Codice Unico di Progetto: F86C18000340005 - emanata con propria Determina n. 170/2021 del 8 dicembre 2021.

Art. 4 – La presente Determina sarà pubblicata sul sito web dell'INAF - Osservatorio Astronomico d'Abruzzo [www.aa-abruzzo.inaf.it](http://www.aa-abruzzo.inaf.it) e nel sito internet dell'Istituto Nazionale di Astrofisica [www.inaf.it](http://www.inaf.it).

**IL DIRETTORE**  
**Dott. Enzo Brocato**

*F.to Enzo Brocato*

(firma autografa omessa art. 3 c. 2 D. lgs. 39/1993)